Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e da principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 297

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17

Firenze, Venerdì 28 Ottobre

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5948 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la pianta organica provvisoria degli impiegati e dei serventi negli stabilimenti scientifici della R. Università di Cagliari, approvata con Nostro decreto del 28 agosto 1864, numero 1914;

Veduto lo stanziamento fatto al capitolo settimo del bilancio passivo della pubblica istruzione per aumento di stipendio al giardiniere capo e custode dell'orto botanico dell'Università predetta;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Lo stipendio del giardiniere capo e custode dell'orto botanico della Regia Università di Cagliari è portato da lire settecento venti a lire milleduecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. Correnti.

Relazione dei Ministri degli Affari Esteri e della Marina a S. M. sul Regio decreto che destina ad ospedale natante il R. piroscafo Washington.

Sire,

L'articolo 9 degli articoli addizionali della Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864, stipulati il 20 ottobre 1868, stabilisce che i bastimenti i quali durante la pace saranno dalle potenze firmatarie ufficialmente dichiarati e destinati a servire di ospedali marittimi natanti, semprechè il loro armamento sia unicamente appropriato alla loro missione speciale, fruiranno per tutta la durata della guerra di una completa neutralità, tanto a riguardo del materiale, quanto per il personale che vi è imbarcato.

Onde assicurare tale beneficio alla nostra armata di mare in tempo di guerra, i riferenti hanno l'onore di proporre alla M. V. coll'annesso schema di decreto la destinazione del Regio piroscafo *Washington* a servire perennemente allo scopo suespresso, dandone ufficiale notificazione al Consiglio federale svizzero, incaricato di informarne gli Stati interessati.

Tale proposta sperano i riferenti che vorrà la M. V. approvare, munendo dell'augusta Sua firma il relativo schema di decreto.

Il N. 5964 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 9 ed aggiunta degli articoli addizionali alla Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864, stipulati a Ginevra il 20 ottobre 1868, circa i bastimenti dichiarati e destinati a servire d'ospedali marittimi galleggianti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri e per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Regio piroscafo *Washington* è destinato perennemente ad ospedale natante.

Art. 2. Il personale sanitario e religioso di detta Regia nave sarà composto di:

1 Medico di vascello, capo di servizio;
2 Medici di fregata di 1ª o 2ª classe;
4 Medici di corvetta;
1 Cappellano di 1ª o 2ª classe;
1 Uffiziale di maggiorità;
2 Sott'uffiziali della compagnia infermieri;
2 Caporali;
16 Infermieri.

Art. 3. Sulla detta Regia nave-ospedale sarà inoltre imbarcato, pel governo della medesima, il personale stabilito dalla tabella n. 1 del Regio decreto 8 novembre 1868.

Art. 4. Nessun'arma, nè munizione da guerra verrà imbarcata sul detto Regio legno, essendo unicamente destinato allo scopo umanitario sovra indicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 13 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Visconti-Venosta.
G. Acton.

Il Numero 5965 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 82 dello Statuto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Qualunque sospensione di termini sia giudiziarii, sia per effetti di commercio, sia per rinnovazione d'iscrizioni ipotecarie, che fosse stata decretata dalle Giunte provvisorie di Governo nelle provincie romane, cesserà d'aver effetto cinque giorni dopo la pubblicazione del presente decreto, ferma rimanendo soltanto la disposizione contenuta nell'articolo 23 del Nostro decreto del 21 corrente ottobre, num. 5937.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 ottobre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

M. Raeli.

Il N. MMCCCCL Parte (supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 5 aprile 1870 del Consiglio d'amministrazione della Società anonima di navigazione a vapore per azioni nominative, sedente a Palermo sotto il titolo *La Trinacria;*

Vista l'istanza relativa all'aumento del capitale della Società predetta;

Visti lo statuto di detta Società e il Regio decreto 13 marzo 1870 che l'approva;

Visto l'articolo 3 di detto statuto;

Visti i documenti relativi alla dimostrazione della sottoscrizione dei quattro quinti del capitale da aumentarsi, e al versamento di un quarto del capitale sottoscritto;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale della Società *La Trinacria* da uno a due milioni di lire, da farsi mediante emissione di mille azioni da lire mille ciascuna, divise in quattro serie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 2 ottobre 1870

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

Il Numero MMCCCCLII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1° agosto 1870 della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Genova col titolo di *Società di colonizzazione per la Sardegna;*

Visti il Reale decreto del 17 marzo 1870 e gli statuti della Società, approvati col citato decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate e rese esecutorie le modificazioni e le aggiunte agli articoli 2, 9, 16, 17, 19, 21, 24, 27, 28, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 40, 43, 46 e 54 dello statuto della Società di colonizzazione per la Sardegna, adottato colla deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti in data 1° agosto 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 29 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Castagnola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 4 del regolamento 8 giugno 1865 sulla sanità pubblica;

Risultando da notizie ufficiali che in Francia si è manifestato il tifo bovino,

Decreta:

È vietata fino a nuova disposizione la introduzione nel Regno del bestiame bovino proveniente dalla Francia.

Firenze, li 28 ottobre 1870.

Il Ministro: G. Lanza.

Elenco delle nomine e disposizioni fatte da S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra nel mese di settembre 1870:

Con RR. decreti del 1° settembre 1870:

Caravita Ferdinando, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Bruno Augusto, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 1° settembre 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Vicentini Ettore, luogotenente nel corpo dei RR. carabinieri, id.;
Coscia Carlo, veterinario in 1° nel corpo veterinario militare, id.;
Sifola Fabio, luogotenente nell'arma di cavalleria, id;
Della Corte nob. Alfonso, luogotenente nel corpo dei RR. carabinieri in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Giovenale Michele, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare in aspettativa, id.;
Mo Secondo, id., id.
Giovenale Michele, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare, promosso veterinario in 2° nel corpo stesso;
Mo Secondo, id., id.;
Federici Pietro, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Filippini Giovanni, id., id.;
Valenzano 1° Carlo, maresciallo d'alloggio nel corpo dei RR. carabinieri in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme;
Gianotti Luigi, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Sayegh Eugenio, id. id. in aspettativa, id.;
Couguet cav. Agostino, luogotenente colonnello nel corpo dei RR. carabinieri, nominato comandante la legione Verona del corpo stesso;
Manacorda Ettore, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Lepore Remigio, furiere nel corpo del treno di armata, promosso sottotenente nel corpo stesso;
Brenna Federico, furiere maggiore id., id.;
Pratilli Antonio, furiere maggiore nell'arma di cavalleria, promosso sottotenente nell'arma stessa;
Sacchi Alessandro id., id.;
Vottero Antonio, sergente id., id.;
Corradini Giuseppe, allievo del 2° anno di corso presso la Scuola militare di fanteria e cavalleria, [illegible] nell'arma di cavalleria;
Bianchi Enrico, id, id.;
Ferraresi Giuseppe, id., id.;
Michieli Fortunato, id., id.;
Lucerna di Rorà conte Maurizio, id., id.;
Morelli march. Maria, id., id.;
Fiore Augusto, id., id.;
Clivio Ernesto, id., id.;
Galletti di S. Cataldo cav Ruggero, id., id.;
Marasco Vincenzo, id, id.;
Pavesi-Negri march. Gerolamo, id., id.;
Solina Gaspare, id., id.;
Libri nob. Lorenzo, id., id.;
Guaragna Giuseppe, id., id.;
Stilo Raffaele, luogotenente del corpo del treno d'armata in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Incontri Mauro, id., id.;
Tasca Carlo, sottotenente id., id.;
Mocchi Luigi, id., id.;
Quadrini Clodomiro, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Camerada Cosimo, id., id.;
Santarone Domenico, id., id.;
Nota Felice, id., id.;
Giuliani Salvatore, id., id.;
Pampana Francesco, id., id;
Fasano Lorenzo, id., id.;
Bosio Ottavio, id., id.;
Sandrini Pietro, id., id.;
Forno Giuseppe, id., id.;
Chiesa Giuseppe, id., id.;
Bianchi Calmiero, id., id.;
Cicconi Beniamino, id., id.;
Cocco Serafino, id., id;
Muscedra Luigi, id., id.;
Fontana Fortunato, id., id.;
Oglina Vincenzo, id., id.;
Dellapina Antonio, id., id.;
Campani Alfeo, id., id.;
Curati Antonio, id., id.;
Deetinger Francesco, id., id.;
Pignati Pietro, id., id.

Con RR. decreti del 7 settembre 1870:

Sanquirico Enrico, luogotenente nel corpo del treno d'armata, promosso al grado di capitano nel corpo stesso;
Righetti Marco, id., id;
Stilo Raffaele, id., id.;
Durand Pietro, id., id.;
Incontri Marco, id., id.;
Russo Luigi, id., id.;
Calza Francesco, capitano del corpo del treno d'armata in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;
Pacca march. Tiberio, id., id.;
Benedettini Ranieri, id., id.;
Berard cav. Michele, id., id.;
Fiori Ferdinando, id., id.;
Ascheri cav. Luigi, capitano nel corpo del treno d'armata, promosso al grado di maggiore nel corpo stesso;
Travaglio cav. Giovanni, id., id.;
Parvopasso Gaspare, luogotenente nel corpo del treno d'armata in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;
Frencia Tommaso, id., id.;
Carra Ferdinando, id., id.;
Piccarelli Cesare, id., id.;
Sibilla Francesco, id., id.;
Fassone Giovanni, id., id.;
Caccia Giuseppe, id., id.;
Zaccone Achille, id., id.;
Sovico Gerolamo, id., id.;
Cibrario-Rocchietti Felice, id., id.;
Barberis Francesco, id., id.;
Beltramo Carlo, id., id.;
Varcin Carlo, id., id.;
Cocco Giacomo, id., id.;
Pitarelli Venanzio, id., id.;
Ricci Giacomo, id., id.;
Matera Vincenzo, id., id.;
Gotti Angelo, id., id.;
Mogni Pietro, id., id.;
Viciani Francesco, id., id.;
Pasquarelli Francesco, sottotenente id., id.;
Urtis Giuseppe, id., id.;
Riva Gioseppe, id., id.;
Cariboni Francesco, id., id.;
Omlita Ubaldo, id., id.;
Calderini Policarpo, id., id.;
Facenda Carlo, id., id.;
Cavagnari Andrea, id., id.;
Valerio Salvatore, id., id.;
Cassola Raffaele, id., id.;
Quadrini Clodomiro, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare, promosso al grado di veterinario in 2° nel corpo stesso;
Camerado Cosimo, id., id.;
Santarone Domenico, id., id.;
Nota Felice, id., id.;
Giuliani Salvatore, id., id;
Pampana Francesco, id., id.;
Fasano Lorenzo, id., id.;
Bosio Ottavio, id., id;
Sandrini Pietro, id., id.;
Forno Giuseppe, id., id.;
Chiesa Giuseppe, id., id.;
Bianchi Calmiero, id., id.;
Cicconi Beniamino, id., id.;
Cocco Serafino, id., id;
Muscedra Luigi, id., id.;
Fontana Fortunato, id., id.;
Aglina Vincenzo, id., id.;
Dellapina Antonio, id., id.;
Campani Alfeo, id., id;
Turati Antonio, id., id.;
Deitinger Francesco, id., id.;
Pignati Pietro, id., id.;
Gilardenghi Felice, sottotenente nel corpo del treno d'armata, promosso al grado di luogotenente nel corpo stesso;
Zampogna Giacomo, id., id.;
De-Cillis nob. Francesco, id., id.;
Bretti Carlo, id., id;
Sturnajolo Salvatore, id., id.;
Storace Michele, id., id.;
Bajni Giuseppe, id., id.;
Tasca Carlo, id., id.;
Bertelli Giovanni, id., id;
Rizzi Stefano, id., id.;
Polpa Vincenzo, id., id.;
Nava Tommaso, id., id;
Bruno Angelo, id., id.;
Avalis Giovanni, id., id.;
Pitaluga Giuseppe, id., id.;
Mocchi Luigi, id., id.;
Nagliati Antonio, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;
Mateucci Giacomo, id., id.;
Ceva Angelo, id, id.;
Peano Giacomo, id., id.;
Bouthon Federico, id., id;
Bertelli Vincenzo, id., id.;
Bottau Francesco, id., id.;
Fabris Nicola, id., id;
Costa Francesco, id, id.;
Geronazzo Gaetano, id., id.;
Carbonero Giuseppe, id., id.;
Giordano Giuseppe, id., id.;
Trevisani Francesco, id, id.;
Massi Vincenzo, id., id.;
Nosotti Giuseppe, id., id.;
Marchisio Marco, id., id;
Sifola Fabio, luogotenente nell'arma di cavalleria, revocato il R. decreto 1° settembre col quale veniva collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Sifola Fabio, id., promosso al grado di capitano;
Marsaglia Giovanni, id., id.;
Sifola Fabio, capitano nell'arma di cavalleria, trasferito col suo grado nel corpo del treno d'armata;
Marsaglia Giovanni, id., id.;
Aliperti Vincenzo, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Ghilardi Oliva, id., id.

Con Reali decreti dell'11 settembre 1870:

Aliperti Vincenzo, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare, promosso al grado di veterinario in 2° nel corpo stesso;
Ghilardi Oliva, id., id.;
Rosa Carlo, veterinario in 1° nel corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso;
Canton Antonio, id., id.;
Borgogno Giovanni, sottotenente nel corpo carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;
Zaffanelli Oreste, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;
Levi Ulderico, id., id.;
Regno Luigi, id., id.;
Sottocasa conte Giacomo, id., id.;
Beretta Giacomo, id., id.;
Lalatta Costerbosa marchese Giuseppe, id., id.;
Cortesi Gio. Battista, id., id.

Con Reali decreti del 15 settembre 1870:

Daneo Pietro, sottotenente nell'arma di cavalleria, promosso al grado di luogotenente nell'arma stessa;
Brizio Pietro, id., id.;
Zaffanelli Oreste, id. id.;
Adorni Giuseppe, id., id.;
Levi Ulderico, id., id.;
Pregno Luigi, id., id.;
Sottocasa conte Giacomo, id., id.;
Mermet Angelo, id., id.;
Perozzi Enrico, id., id.;
Gautier barone Carlo, id., id.;
Beretta Giacomo, id., id.;
Oddenino Michelangelo, id., id.;
Lalatta Costerbosa march. Giuseppe, id., id.;
Bianchi Ercole, id., id.;
Cortesi Gio. Battista, id., id.;
Accorsi Giovanni, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;
Bianco Carlo, sottotenente nel corpo [illegible] infermità temporarie provenienti dal servizio;
Romano Giuseppe, luogotenente del corpo carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Romano Giuseppe, id., trasferito col suo grado nell'arma di cavalleria;
Gatti Stefano, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;
Agosti Daniele, id., id.;
Vigani Ambrogio, id., id.;
Scarrioni Giovanni, id., id.;
Nebiolo Pietro, id., id.;
Mori Valerio, id., id.;
Zella Bernardo, id., id.;
Ares-Lucini conte Achille, id., id.;
Marchi Augusto, id., id;
Caligaris Isidoro, id., id.;
Sindici Augusto, id., id.;
Costabili march. Ercole, id., id.;
Vaccani Giacomo, id., id.;
Zucchi Angelo, id., id.;
Valentinis nob. Domenico, id., id.;
Alberici nob. Achille, id., id.;
Cantiello Antonio, id., id.;
Rizzotti Attilio, id., id.;
Morando de Rizzoni cav. Luigi, id., id.;
Vignolo Agostino, id., id;
Fumagalli Attilio, id., id.;
Cingia Augusto, id., id.;
Marchetti Venanzio, id., id.; [illegible] nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 16 settembre 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 18:

Malvolti Giulio, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 22:

Ortalli-Laurent Ferdinando, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con R. decreto 23 settembre 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Eccheli del Dosso conte Giovanni, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;
Figini cav. Stefano, maggiore nel corpo dei carabinieri Reali, nominato segretario del Comitato del corpo stesso;
Persiani Alberto, luogotenente del corpo carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel corpo stesso.

Con RR. decreti del 25:

Marchetti Venanzio, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;
Tedaldi Emilio, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa;
Mercandino Francesco, id., id.;
Betta Giovanni, id., id.;
Casale Agnello, id., id.;
Mangano Fortunato, id., id.;
Boneschi Giov. Battista, id., id.;
Grillo Giovanni, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;
Monroy di Ranchibile conte Francesco, id., id.;
Grassi Angelo, id., id.;
Taglietti Lorenzo, id., id.;
Lanza dei principi di Butera cav. Blasco, id., idem;
Spadaro Diego, id., id.;
Franchetti Eugenio, id., id.;
Lanza dei principi di Butera cav. Ernesto, id., idem;
Truglio nob. Achille, id., id.;
Damevino Lorenzo, id, id.;
Tissoni Bartolomeo, id, id.;
Cantamessa Ernesto, id., id.;
Bonelli Luigi, id., id.;
Severini Severino, id., id.;
Rusconi march. Filippo, id., id.;
Gromo Giovanni, id., id.;
Lo-Monaco Gizzuto Salvatore, id., id.;
Adami Lorenzo, id., id.;
Bonazzi Giovanni, id., id;

Masi Attilio, id., id.;
Golzo Gabriele, id., id.;
Fea-Carguero nobile Alfredo, id., id.;
Rosini nob. Luigi, id., id.;
Raimondo Emanuele, id., id.;
Moglia Domenico, id., id.;
Magni Luigi, id., id.;
Deangeli Benedetto, id., id.;
Basile Lodovico, id., id.;
Rossi Marco, id., id.;
Dodero Bartolomeo, id., id.;
Oddone Teodoro, id., id.;
Masino Giuseppe, id., id.;
Ottani Gustavo, id., id.;
Crotti-De-Rossi di Costigliole cav. Gustavo, id., id.;
Rinaldini nob. Giuseppe, id., id.;
Demorri di Castelmagno conte Boniforte, id., idem;
Vinardi Francesco, id., id ;
Monari Giulio, id., id.;
Scipiotti Ernesto, id , id.;
Forni Antonio, id., id.;
Delva Gio. Battista, id., id.;
Provana-Romagnano march. Galeazzo, id., idem;
Gamba conte Ruggero, id., id.;
Manera Francesco, id., id.;
Cogno Pietro, id., id ;
Contardi Edoardo, id., id.;
Manara Filippo, id , id.;
Lanzarotti Giuseppe, id , id.;
Carrano Gerolamo, id., id.;
Porro conte Giovanni, id., id.;
Trucchetti Gio. Battista, id., id.;
Sartori Carlo, id., id.;
Debonis Francesco, id., id.;
Ruvinetti Giacinto, id., id.;
Orlando Ruggero, id., id.;
Avogadro di Casanova cav. Paolo, id., id.;
Di Blasio Domenico, id., id.;
Boggiano Domenico, id., id.;
Amatucci (dei baroni) Achille, id., id.;
Calletti Gustavo, id., id.;
Milanese Carlo, id , id.;
Camano Prospero, id., id.;
De Bellis Pasquale, id., id.;
Palieri Cirillo, id., id.;
Garganico Carlo, id., id.;
Toselli Ernesto, id., id.;
Pizzardi marchese Francesco, id , id.;
Lomaglio Giovanni, id.;
Codecà Giacomo, id., id.;
Oddone Vincenzo, id., id. id.;
Federico Giovanni, id., id.;
Damiani Giacomo, id., id.;
Persico Giuseppe, id., id.;
Cabrini Luigi, id., id.;
Bossi Francesco, id., id.;
Riccardi Francesco, id., id.;
Giussani Gerolamo, id., id.;
Castelnuovo delle Lanze conte Carlo, id., id.;
Tolomei conte Emilio, id., id.;
Longobardi barone Nicola, id , id.;
Bertarione Giacomo, id , id.;
Torazza Giovanni, id., id.;
Bottalla cav. Filippo, id., id.;
Benedetto Agostino, id., id.;
Malaspina di Sannazzaro marchese Angelino, id. id ;
Cirimele Guglielmo, id., id ;
Principe Giovanni, id , id.;
Santi Cesare, id., id.;
Costabile marchese Alfonso, id., id.;
Costa (dei marchesi) Carlo, id., id.;
Li-Greci Antonino, id , id.;
Lori Enrico, id., id ;
Derossi di Santarosa cav. Teodoro, id., id.;
Gazzelli di Rossana cav. Marco, id., id.;
Baraldi Ulisse, id., id.;
Gennaro Otttavio, id., id.;
Bargiacchi Giuseppe, id., id.;
Belcredi cav. Antonio, id., id.;
Roveglia Eusebio, id., id.;
Mello Antonio, id., id.;
Napodano Giovanni, id., id.;
Sinigaglia Settimo, id., id.;
Marozzi Enrico, id., id.;
Salvadori Carlo, id., id.

Con RR. decreti del 29 settembre 1870:

Cortesi Giovanni, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Caravadossi d'Aspromonte conte Giuseppe, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Carli Marco, capitano dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 30 settembre 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Stocco Primo, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare in aspettativa per motivi di famiglia id., id.;

Bauchiero Leopoldo, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Cesano Gio. Battista id., id.;

Ronco Giuseppe, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Beraldi Giovanni, id. id.;
Prati Carlo, id., id.;
Terzi Oreste, id., id.;
Brunetti Giovanni, id., id.;
Della Porta de' Carli cav. Ignazio, id., id.;
La Mazza Carlo, id., id.;
Rho Giovanni, id., id.;
Mariotti Cesare, id., id.;
De Cintiis di Venaglia e Castellaccio dei baroni di Tortorella conte Emanuele, id., id.;
Brentano Giovanni, id., id.;
Caccioppo Francesco, id., id.;
De Grenaud Gabriele, id., id.;
Manzoni Enrico, id., id.;
Francesetti di Xante Cour conte Alfredo, id., idem;
Caccia conte Stanislao, id., id.;
Perassi Giovanni, id., id.;
Grassotti Francesco, id., id.;
Riva Angelo, id., id.;
Stabile cav. Vincenzo, id., id ;
Leopardi conte Cesare, id , id.;
Monti Casignoli Luigi, id., id.;
Ricolfi-Doria nob. Francesco, id., id.;
Lanzavecchia Francesco, id., id.;
Cassinis nob. Giuseppe, id., id.;
Sobreri della Costa cav. Federico, id., id.;
Lupi di Moirano cav. Edoardo, id. id.;
Petrilli Gennaro, id., id.;
Petrilli Giulio, id., id.;
Conti Eugenio, id., id.;
Cantucci Lucca, id., id.;
Cugno Giovanni, id , id.;
Guiccioli marchese Ferdinando, id., id ;
De Sido cav. Enrico, id., id.;
Guglielminetti Cesare, id., id ;
Natoli Vincenzo, id., id.;
Aguzzi Francesco, id., id.;
Piano Federico, id., id.;
Ugolini Alessandro, id., id.;
Ravasio Giuseppe, id., id.;
Icard Giuseppe, id., id.;
Della-Croce Luigi, id., id.;
Sola conte Andrea, id., id.;
Bertolino Giuseppe, id., id.;
Granati Granato, id., id.;
Watteville nob. Giovanni, id., id.;
Serra marchese Domenico, id., id.;
Mazzocchi Giovanni, id., id.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Avviso.

In esecuzione al disposto dalle norme in data 22 scorso aprile per gli esami di concorso all'ammissione nella Regia militare Accademia, nella Scuola di fanteria e cavalleria e nel Collegio militare in Napoli, questo Ministero fa noto essere stati dichiarati ammissibili

Alla R. militare Accademia

Luchini Carlo — Dallolio Alfredo — Sardegna Carlo — Balestrieri Giuseppe — Alliaga di Ricaldone conte Carlo — Orlandini Carlo — Scarpetta Arturo — Reggio Giuseppe — Tettoni Adolfo — Brun Alessandro — Del Re Antonio — De Bouyn marchese Gerolamo — Gramsci Nicola — Chiarla Luigi — Normandia Livio — Raimondi Giacinto — Como Giovanni — Rocco Francesco — Boselli Danzi Ugo — Fusco Cosimo — Dabenedetti Isaja — Vandero Erminio — Castellani Giovanni — Pinto Donato — Morosini Federico — Tilli Vincenzo — Nasi Roberto — Brunati-Trotti Giulio — Isetta Nicolò — Mazzetti Giulio.

Alla Scuola di fanteria e cavalleria:

Cavalli Alberico — Cotta Giovanni — Caracciotti Gustavo — Mandula Ignazio — Nicolis di Robilant Antonio — Testori Giuseppe — Cerasi Giulio — Parravicino Nicolò — Pallavicini Carlo — Lambertenghi Attilio — Druetti Luigi — Torella Ruggero — Galera Alberto — Quaglia Giuseppe — Asinari di Bernezzo Enrico — De Bonis Francesco — Scotti Douglas di Vigoleno Enrico — Celentano Eugenio — Franzini-Tebaldi Gaetano — Carminati Marco — Barzacchi Alfredo — Movizzo Dante — Brunati Carlo — Serra Edoardo — Prezioso Enrico — Benatelli Odorico — Locascio Roberto — Japelli Gio Battista — Tua Giacinto — Chiarla Ernesto — Casalegno Achille — Tagliaferri Ettore — Giacchetti Luigi — Biancheri Giacomo — Santoro Felice — Gualterio Lodovico — L'Abbate Angelo — Pozzi Giuseppe — Musso Felice — Bisatto Giuseppe — Gigante Giuseppe.

Al Collegio militare in Napoli:

Moneta Giovanni — Del Re Edoardo — Palizzolo Gandolfo — Tomasuolo Edoardo — Camillon de Massoins Alessandro — Squillace Antonio — Lauritano Antonio — Cacace Alfredo — Folinea Roberto — Vassallo Paleologo Alessio.

L'ingresso dei predetti nuovi allievi nella Regia militare Accademia avrà luogo il 1° novembre p. v., e nella Scuola di fanteria e di cavalleria e nel Collegio militare in Napoli dal 10 al 15 di detto mese, fermo rimanendo il disposto dai numeri 37 e 28 delle ministeriali norme 20 e 22 scorso aprile.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso per cattedre di lettere, geografia e storia.

Si avvisa che l'esperimento di lettere, geografia e storia pel concorso alle cattedre degli istituti, stato bandito nella *Gazzetta Ufficiale* il 1° ottobre 1870, numero 270, il quale doveva aver luogo il 5 novembre prossimo presso questo Ministero, si darà nel giorno 25 novembre alle ore 10 del mattino. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 15 novembre.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

(*Sezione delle privative industriali*).

I signori dottore ingegnere Ulisse Carmi, Leopoldo Resignani e dottore ingegnere Leopoldo Carmi, tutti e tre domiciliati in Bologna, con atto privato del 1° ottobre 1870, autenticato dal notaio Ristis e registrato a Torino il giorno tre dello stesso mese al numero 8805, hanno acquistato dal signor Federico Edoardo Hoffmann architetto a Berlino, concessionario dell'attestato di privativa industriale del dì 9 aprile 1864, vol. 5, n. ?, per anni sei, prolungato per altri nove anni con attestato del dì 14 marzo 1868, vol. 8, n. 120, per un trovato che fu designato col titolo: *Système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue*, il diritto esclusivo di costrurre una o più fornaci del suo sistema nel territorio del circondario di Reggio Emilia, destinato alla cottura di laterizi ordinari ad uso di fabbricato.

Il relativo atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Torino il dì 8 ottobre 1870 alle ore tre e mezzo pomeridiane e registrato al n. 1774.

Torino, dalla Direzione del R. Museo industriale italiano il dì 21 ottobre 1870.

Il Direttore: G. Codazza.

PARTE NON UFFICIALE

L'AURORA BOREALE

Riceviamo dal chiarissimo prof. Govi la seguente lettera che siam lieti di pubblicare:

Preg.mo signor Direttore,

La bellissima Aurora Boreale, che imporporò il nostro orizzonte nella notte del lunedì 24 d'ottobre, ha mosso la curiosità di moltissimi, i quali vanno chiedendo una spiegazione di quel fenomeno. Credo quindi che non dispiacerà al pubblico di leggerne qualche cosa in un giornale, soprattutto se questo qualcosa verrà detto da chi, per suo istituto, deve studiare e cercar di conoscere le ragioni dei fenomeni naturali. Non dubito perciò ch'ella non voglia accordare a queste mie poche righe l'ospitalità che altre volte concesse ad altri miei scritti, e senza maggiori preamboli entro in materia:

L'*aurora boreale* (così chiamata sebbene non sia un'*aurora*, nè sia privilegio delle sole regioni *boreali*) è un fenomeno elettrico al pari del *lampo* e del *fulmine*, e si potrebbe definire: *un lungo lampo nell'aria rarissima, al limite superiore dell'atmosfera.*

Dacchè le sperienze elettriche si son fatte comuni, non v'è forse chi non abbia veduto qualche volta la *scintilla elettrica* che si ottiene accostando la mano o un altro corpo conduttore alla macchina elettrica ordinaria. Codesta scintilla è tanto più vivace e fragorosa, quanto è maggiore la resistenza che oppone l'aria, o l'altro *mezzo* qualunque interposto, alla *neutralizzazione* dei due stati elettrici contrari, nei quali debbono necessariamente trovarsi sempre i due corpi fra cui scocca la scintilla. Se il corpo interposto (aria o altro) presenta un debolissimo ostacolo alla ricombinazione degli stati elettrici, allora esso rimane freddo o si scalda appena, e non lascia vedere luce o scintilla. Se la resistenza invece è maggiore, la temperatura del mezzo interposto cresce fino ad arroventarlo, e in tal caso appare la luce. Aumentando la difficoltà, il mezzo diventa incandescente e s'accende, se combustibile, o si volatizza e sfuma, se non incontra presso di sè alcuna sostanza colla quale possa combinarsi. Così, facendo passare il moto elettrico per un grosso filo di ferro, o per una larga colonna di mercurio, codesti corpi si scaldano; un filo finissimo di ferro, o di rame, o di zinco, invece s'arroventa e brucia, uno di platino, diviene brillantissimo, poi si diffonde tutt'attorno in vapore metallico. L'aria secca e densa, com'è nelle regioni basse della nostra atmosfera, non si lascia attraversare facilmente dal moto della elettricità, quindi la vediamo arroventarsi, diventare incandescente e ardere in parte (formando acido nitrico, ammoniaca, ecc.) quando l'attraversa quella scarica elettrica di due nubi che diciam *lampo*, o quella che ha luogo fra le nubi e la terra, e che noi chiamiamo *fulmine*, *folgore* o *saetta*.

Ma l'aria al pari degli altri gaz può assottigliarsi o diradarsi per molte cagioni, e nelle parti altissime dell'atmosfera l'aria è d'una radezza estrema, tanto che non possono volarvi gli uccelli, starvi sospesi i palloni, nè respirarvi gli uomini. Ora, di mano in mano che un gaz si fa più rado (almeno sino a un certo limite), esso oppone minore ostacolo alla ricombinazione dei moti elettrici; quindi invece d'esser fatto incandescente dal loro passaggio, appena si arroventa; e siccome la diminuzione della resistenza diminuisce ancora lo strepito che vien prodotto dalla lacerazione del mezzo attraversato dalla elettricità, così in tal caso invece d'una scintilla brillantissima e fragorosa, invece d'un lampo o d'un fulmine accompagnati dal fracasso del tuono, si ha l'illuminazione debole, quieta e silenziosa, che molti avranno ammirata nei così detti *tubi di Geissler*, o nei vasi pieni d'*aria rarefatta* dei gabinetti di fisica, e che si mostra colle *aurore boreali* nelle regioni elevatissime della nostra atmosfera.

La natura elettrica delle *aurore boreali* o *polari*, come taluni le chiamano, è chiaramente dimostrata dall'agitarsi dell'ago magnetico e talvolta da turbamenti notevoli nella trasmissione dei dispacci telegrafici, appena siffatte meteore acquistino una intensità bastevole, senza che sia neppur necessaria la loro visibilità sul nostro orizzonte. Quando ha luogo la ricombinazione dei due stati elettrici opposti, o, come suol dirsi, una *corrente elettrica*, in presenza d'un ago calamitato, questo s'agita e tende a mettersi in una direzione normale a quella della corrente; altre cause fisiche di movimento della bussola non si conoscono; si è quindi indotti a conchiudere che le *aurore polari*, smovendo l'ago e turbando i telegrafi, debbono essere correnti di elettricità.

Siccome poi la direzione dei *raggi aurorali* che spiccano dall'arco rosso della meteora, e l'origine probabile della elettricità atmosferica ne conducono ad ammettere che la corrente elettrica dell'*aurora* debba seguire presso a poco la direzione dei meridiani, così siffatta corrente si trova essere quasi normale a quella indicata dall'*Ampère*, la quale, propagandosi nella terra da Oriente verso Occidente, determina l'ago magnetico a stendersi, come fa, da Settentrione a Mezzogiorno. La corrente dell'*Aurora* deve perciò combattere l'azione della corrente d'*Ampère*, e quindi rimover l'ago magnetico dalla sua posizione ordinaria.

Quanto all'origine della elettricità da cui dipendono le *aurore polari*, essa può trovarsi in tutte le cagioni alle quali si attribuì dai fisici la elettricità dell'atmosfera. Però, fra codeste cagioni, sembra a noi principalissimo il distacco violento operato dal calore del sole, soprattutto nelle regioni equatoriali, delle particelle acquee dei mari, delle terre umide, delle piante, degli animali, ecc., dai sali o dalle altre sostanze cui erano prima congiunte.

Si sa infatti dai fisici che staccando, bruscamente l'uno dall'altro due corpi di natura diversa, che prima aderivano, ciascuno di essi prende uno stato elettrico opposto; nel distacco del vapore acqueo dalle sostanze meno volatili, operato dal sole, il vapore si solleva in uno stato *elettrico positivo*, rimangono le altre materie *elettrizzate negativamente* — Così dunque dall'Equatore (soprattutto) s'innalza ogni giorno un torrente di vapore *elettro positivo* che sale fino alle più alte regioni dell'atmosfera, dove, raffreddato, comincia a condensarsi distendendosi verso i poli. Ma nel mentre il vapore si addensa, cresce la sua tensione o carica elettrica (perchè si restringe la superficie libera sulla quale è diffusa la elettricità) e perciò deve esso obbedire sempre più all'attrazione che la terra, *elettro negativa*, esercita sovr'esso per induzione, attraverso all'aria secca, e poco conduttrice delle zone polari del globo. Così la terra, l'aria secca polare e il vapor acqueo che si va portando verso i poli e condensandosi intorno ad essi, dov'è maggiore la quiete dell'atmosfera, formano una specie di enorme apparato elettrico, nel quale le alte regioni dell'aria sono, per induzione, in uno stato *negativo* mentre i nugoli o ammassi di vapor condensato (che precedon sempre l'apparir delle aurore polari) si trovano nello stato elettrico opposto. — Allora fra questi e l'aria sottostante, attraverso il gaz rarefattissimo delle alte regioni avviene la ricomposizione lenta e silenziosa dei moti elettrici come nei tubi di Geissler, arroventandosi le particelle dell'aria, fors'anco quelle dell'acqua indecomposta, o dissociata, e apparendo a noi quello splendido fenomeno che gli abitanti delle latitudini polari ammirano quasi ogni notte, ma che assai raramente occupa tanta parte di cielo da farsi visibile nei nostri climi, come avvenne all'*aurora boreale* di lunedì scorso.

Tralascio i minuti particolari di tali meteore e le spiegazioni che potrebbe darne la scienza, parendomi che debba bastare al pubblico quanto se ne è detto fin qui, e sia inutile per gli scienziati quel di più che se ne potrebbe aggiungere.

Riassumo quindi il discorso col dire, come enunciai da principio, che: l'*aurora boreale* o *polare* altro non è fuorchè *una lenta e silenziosa ricomposizione delle due elettricità opposte, del vapor acqueo e della terra, attraverso all'aria rarefatta delle altissime regioni della atmosfera, che per tale cagione si arroventa e risplende.*

Gilberto Govi.

NOTIZIE VARIE

Pubblichiamo qui sotto, a titolo d'incoraggiamento e d'onore, lo stato delle scuole elementari che s'instituirono nel corso dell'anno 1869-70 in varii comuni della provincia di Capitanata.

Circondario di Bovino:

Scuola femminile (1ª infer.) nel comune di Ascoli Satriano, *insegnante* D'Arcangelo Raffaela, patente elementare inferiore dell'8 novembre 1869, stipendio L. 400.

Scuola femminile (2ª elem.) nel comune di Santa Agata di Puglia, Nova Clorinda, patente normale del 22 ottobre 1869, stipendio L. 500

Circondario di Foggia:

Scuola maschile (2ª elem.) nel comune di Biccari, Roberti Luigi, patente normale inferiore del 20 ottobre 1869, stipendio L. 500.

Scuola maschile (1ª super.) nel comune di Cerignola, Cavallo Luigi, patente normale superiore del 21 ottobre 1869, stipendio L. 800.

Scuola femminile (3ª elem.) nel comune di Foggia, Zobel Concetta, patente normale super. del 27 ottobre 1869, stipendio L. 600.

Scuola femminile (3ª elem.) nel comune di Lucera, Bozzini Nina, patente normale superiore del 23 ottobre 1869, stipendio L. 500.

Scuola femminile (unica) nel comune di Montesantangelo, borgata Mattinata, Cerbini Maria Giuseppa (1), stipendio L. 500

Scuola femminile (unica) nel comune di Motta Montecorvino, D'Ausilio Carmela (2), stipendio L. 500.

Scuola maschile (1ª infer.) nel comune di Roseto Valfortore, Cascioli Gennaro, certificato dell'esame di patente elementare inferiore del 1° settembre 1869, stipendio L. 400.

Scuola maschile (1ª infer.) nel comune di Trinitapoli, Mutarelli Nicola, certificato dell'esame di patente elementare inferiore del 20 settembre 1870, stipendio L. 700.

Scuola maschile (4ª elem.) nel comune di Vieste, Cariglia Ludovico, patente normale superiore del 25 ottobre 1869, stipendio L. 1000.

Circondario di San Severo:

Scuola maschile (1ª elem.) nel comune di Apricena, Gabaldi Antonio, patente elementare inferiore del 20 gennaio 1870, stipendio L. 500.

Scuola femminile (unica) nel comune di Casalvecchio, Andriola Fortunata, stipendio L. 300.

Scuola femminile (1ª elem.) nel comune Ischitella, Manganari Amalia, patente normale superiore del 21 ottobre, stipendio L. 600.

Scuola femminile (2ª elem.) nel comune di S. Giov. Rotondo, De Filippis Agata, patente elementare inferiore del 21 ottobre, stipendio L. 500.

Scuola maschile (1ª elem.) nel comune di Sannicandro, Capezzuti Vincenzo, patente elementare inferiore del 6 settembre, stipendio L. 500.

Scuola femminile (2ª elem.) nel comune di Sannicardo, Dati-Capezzuti Vincenza, patente elementare superiore del 29 novembre, stipendio L. 500.

Scuola maschile (1ª elem.) nel comune di San Severo, Pazienza Vincenzo, certificato *C* dell'esame di patente elementare inferiore del 1° settembre 1869, stipendio L. 800.

Scuola maschile (3ª e 4ª elem.) nel comune di San Severo, Gemo Pietro (3), patente elementare inferiore del 6 settembre 1866, stipendio L. 800.

Scuola femminile (3ª elem.) nel comune di San Severo, Sironi Adele, patente elementare superiore dell'11 settembre 1867, stipendio L. 900.

Osservazioni.

Il presente prospetto è stato compilato sugli stati trasmessi dagli ispettori signori Bevilacqua e Finocchi.

(1) La Cerbini ha insegnato privatamente per molti anni.

(2) La D'Ausilio ha assistito per due anni alla scuola preparatoria, ed un anno alla scuola magistrale femminile di Foggia.

Le sopraddette furono nominate, benchè senza titoli, per mancanza di personale.

(3) Scuola nel Seminario diocesano.

— Il *Giornale di Napoli* del 26 annunzia che oggi, venerdì, a mezzogiorno ha luogo l'inaugurazione dello scolo delle acque del lago d'Agnano nel mare.

— Nel nostro arsenale marittimo, scrive il *Piccolo giornale di Napoli* del 27, venne non ha guari sperimentata una tromba a vapore destinata a spegnere gl'incendi, per usarla di preferenza sulle navi da guerra. Gli effetti di tale tromba risultarono prodigiosi, spingendosi con essa verticalmente all'altezza di 40 metri 4 tonnellate di acqua per ogni minuto. La detta macchina è dovuta al capo meccanico della Regia marina cav. C. Cigliano, e sarà messa in mostra nella prossima esposizione marinaresca.

— Leggesi nella *Gazzetta di Parma* del 27:

Oggi le sale della esposizione sono chiuse al pubblico. Il comitato nel por fine a questa festa artistica finì con una buona disposizione: stabilì di affidare al bravo Marzaroli la traduzione in marmo della sua *Nostalgia*, stanziando una somma a tale oggetto.

Si principia l'imballaggio dei quadri e delle opere scultorie. L'egregio autore del *Colombo* prima di partire vuol lasciare una memoria assai gradita alla città di Parma, donando alla nostra accademia una copia in gesso di codesta applaudita opera.

La somma incassata dal comitato per l'esposizione sorpassa le lire novemila, vale a dire supera il preventivo di lire quattromila circa.

— Da una relazione di C. Lunel nell'*Avvenire di Egitto* del 18 corrente togliamo quanto segue intorno alla catastrofe di Com-el-Dik:

Domenica mattina, alle ore 4 e 12 minuti, i cittadini di Alessandria erano destati da una terribile esplosione. Dappertutto la pressione dell'aria ebbe forza di scuotere le case le più solidamente costruite, spezzando i vetri delle finestre. La popolazione sgomentata dallo spavento accorse immediatamente sulla piazza Mohamed Aly, ove senza ritardo si seppe che un grave disastro era avvenuto. Il deposito di polvere situato a Com-el-Dik era esploso, e, a quanto assicurano, i magazzini contenevano circa 800 cassette fra polvere, cotone fulminante e picrato di potassa. Non appena diffusa la voce, fu un correre sul luogo, che presentava spettacolo doloroso, e tale che difficilmente può descriversi. La parte montuosa di Com-el-Dik si era mutata in una vallata. Le case più non esistevano che crollanti, o sotto l'aspetto di un mucchio di rovine; come fitta nebbia la polvere densa e biancastra impediva di scorgere a pochi metri di distanza. — Si udivano i gemiti strazianti delle vittime cadute sotto le macerie, gli urli disperati dei superstiti che cercavano i loro cari, i quali sventuratamente non potevano rispondere — Si vedevano cadaveri orribilmente mutilati, lacerti umani, strazii ineffabili.

Conosciuta in Cairo la catastrofe, S. A. il Kedive inviava S. E. il ministro della guerra, il quale, appena giunto, concertò con S. E. il governatore ottimi provvedimenti, fra i quali annoveriamo quello di avere affidato il deposito di Moharrem Bey a quindici guardie di polizia facendovi sloggiare i soldati.

Ora che abbiamo narrato l'infortunio, non ci rimane che a tirare la somma del doloroso bilancio. L'esplosione fu così terribile che una sentinella, la quale stava sul forte Caffarelli, venne uccisa da una pietra lanciata, e che a quella elevatezza cadendo a piombo, ebbe tanta forza nella percossa da rompergli il cranio. I morti ascendono a 42, di cui 3 europei; i feriti 16, di cui uno europeo.

R. ISTITUTO
di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze.

Il primo del prossimo novembre saranno aperte le iscrizioni ai corsi superiori che vengono dati nelle tre sezioni dell'Istituto suddetto, nel modo seguente:

Sezione di filosofia e filologia.
(Via Ricasoli, n. 50).

Ai corsi normali e complementari, secondo il disposto del R. decreto del dì 22 settembre 1867, numero 3931, che abilitano all'insegnamento secondario.

Al corso speciale ordinato dal R. decreto 10 dicembre 1863, num. 4743, per i professori di scuole secondarie municipali e provinciali, che essendo sprovvisti di titoli legali volessero fornirsene.

Al corso biennale ordinato dal R. decreto 3 aprile 1870, num. 5620, per coloro che volessero abilitarsi all'insegnamento delle scuole tecniche, normali e magistrali.

Sezione di medicina e chirurgia.
(Nel R. Arcispedale di S. Maria Nuova).

Al quinto e sesto anno del corso medico-chirurgico.

Al corso chimico-farmaceutico, non che agli studi ostetrici per le levatrici.

Sezione di scienze fisiche e naturali.
(Nel R. Museo).

Ai corsi normali istituiti col R. decreto del dì 22 settembre 1867, num. 3931.

A forma del vigente regolamento universitario le iscrizioni ai sopra citati corsi resteranno aperte presso la segreteria di ciascuna sezione a tutto il 16 novembre, e il 17 comincieranno le lezioni secondo gli orari stabiliti.

Firenze, li 26 ottobre 1870.

DIARIO

Il *Journal Officiel de la République Française* del 18 ottobre pubblica nella sua parte ufficiale un articolo che riassume il complesso delle opere intraprese per la difesa di Parigi. Il governo, per rendere compiuta la difesa esterna, aveva sulle prime divisato di erigere quattro forti permanenti in opere di muro a Genevilliers, a Montretout, alle Hautes-Bruyères e a Châtillon; ma la rapidità degli eventi non permise di effettuare questo progetto, e fu mestieri di sostituire fortini di terra alle opere in muro. L'investimento della piazza, nel giorno 18 settembre, non permise anzi di erigere più di due fortini: quelli delle Hautes-Bruyères e del Moulin-Saquet.

Nei forti, quasi ogni cosa era da farsi; nè piatteforme vi erano, nè magazzini, nè riparo qualunque, nè casematte, nè cannoniere. Il genio militare ha compiuto tutti questi lavori con una rapidità notevole.

Il *Journal Officiel* continua a enumerare minutamente le opere fatte, a dare ragguagli sul personale e sui pezzi dell'artiglieria di piazza, sugli opifizi per la fabbricazione delle cartucce ecc., e conchiude con dire: « Problemi di grande importanza vennero risoluti, come i seguenti: l'impiego della luce elettrica per incagliare i lavori notturni delle truppe assedianti; l'illuminazione col magnesium; la fabbricazione del cotone fulminante compresso; l'uso delle sostanze infiammabili; l'infiammazione delle mine a distanza; finalmente un sistema di scatole esplodenti o torpedini terrestri, le quali facilmente stanno nascoste alla superficie del suolo e che scoppiano sotto la pressione del piede.

I giornali di Tours recano che il signor di Kératry, nel giorno 24 ottobre, è partito per le Mans, accompagnato dal signor Carré-Kérisouet. Egli assume il comando delle forze dell'Ovest. Leggiamo infatti nel *Constitutionnel* che al signor Kératry venne affidato il comando supremo delle guardie mobili, delle guardie nazionali mobilizzate e dei corpi franchi dei dipartimenti dell'Ovest, Finistère, Morbihan, Côtes-du-Nord, Ile-et-Vilaine e della Loira Inferiore. Queste forze prenderanno il nome di forze della Bretagna, e il loro comandante non dipenderà che dal ministro della guerra.

Il signor Carré-Kérisouet è nominato commissario generale delle forze di Bretagna, col grado di generale di brigata. Un credito di 8 milioni, specialmente destinato per l'esercito di Bretagna, è assegnato al comandante in capo.

Il generale Ducrot ha indirizzato una lettera al generale Trochu, governatore di Parigi, nella quale respinge sdegnosamente l'accusa di essersi evaso mentre era prigioniero dei Tedeschi sulla sua parola, e di avere perciò mancato all'onore.

Si legge nella *France* una lettera del generale Uhrich, colla quale dimostra che la resa di Strasburgo fu fatta quando le cose erano giunte a tale estremità che era impossibile prolungare in verun modo la resistenza. Del resto, la resa venne decisa dal Consiglio di guerra all'unanimità.

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse*, il generale Cauffinières, comandante di piazza a Metz, ha pubblicato un avviso re-

lativo alla fabbricazione e alla vendita del pane. Vi si ordina che, cominciando dal 16 ottobre, non abbia a cuocersi che una sola qualità di pane, di grano e crusca, da mettersi in vendita a 45 centesimi il chilogramma. Ciascun fornaio riceverà ogni giorno la stessa quantità di farina, che gli è destinata secondo il numero della popolazione a cui gli deve fornire il pane. La porzione giornaliera per ogni abitante sarà: 400 grammi per gli adulti, 200 grammi pei fanciulli e 100 grammi pei bambini al di sotto di quattro anni. Tale provvedimento fu provocato dalle difficoltà delle presenti condizioni e dalla necessità di risparmiare i depositi di grano di cui può disporre la città di Metz, a fine di poter prolungare la difesa della piazza.

Un altro telegramma del suddetto giornale reca che a Strasburgo la Commissione per le ristaurazioni del Duomo, presieduta dal governatore generale Bismarck-Bohlen, ha deliberato di restaurare interamente la cattedrale.

Scrivono da Berlino alla *Gazzetta d'Augusta*, in data del 24 ottobre, che nella sera del 23 il signor Hoffmann, consigliere di legazione del granducato d'Assia a Berlino, è partito da quest'ultima città alla volta di Darmstadt, per indi trasferirsi a Versailles col barone Dalvick primo ministro di quel granducato, a fine di assistere alle conferenze ministeriali che si terranno nel quartier generale del re di Prussia.

Dalla China si conferma che è stato assassinato il vicerè di Nanking. Il colpevole è in carcere. Un telegramma del *Times* da Tien-Tsin, 7 ottobre, dice che un corpo di truppe chinesi furono spedite in quest'ultima città, e che i forti Taku vennero armati e forniti di viveri. A Tatschou, una cappella fu arsa dalla folla, ma le autorità della provincia promisero di ricostruirla.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Tours, 24 (ritardato)

Un decreto nomina il sig. Ranc, antico sindaco di Parigi, direttore della sicurezza generale in tutto il territorio della repubblica.

Bruxelles, 24 (ritardato)

Si è costituito a Lussemburgo un comitato patriottico, composto dei delegati di tutte le associazioni del paese, allo scopo di sventare i maneggi della stampa estera ostili alla neutralità del granducato. La popolazione accolse con isdegno l'idea di sacrificare il Lussemburgo all'ambizione prussiana, e si pronunzia unanimemente contro l'annessione alla Germania.

	Lione, 26	27
Rendita francese	54 —	54 30
Rendita italiana	56 15	56 —
Lione	— —	826 —
Orléans	— —	775 —
Austriache	788 —	782 —
Lombarde	— —	361 —
Suez	— —	220 —
	Marsiglia, 26	**27**
Rendita francese contanti	— —	— —
Rendita francese termine	54 50	54 50
Rendita italiana contanti	— —	— —
Rendita italiana termine	56 10	56 —
Lombarde	340 —	— —
Austriache	785 —	785 —
	Lione, 26	**27**
Rendita francese	54 —	— —
Rendita italiana	56 15	— —
Austriache	788 —	— —

Tours, 27.

Si ha da Metz che il giorno 21 la guarnigione fece una sortita ed ha combattuto per 5 ore. Le perdite dei Prussiani sono considerevoli.

Una forte colonna prussiana attaccò il 25 alcuni corpi francesi di ricognizione sulla riva sinistra della Loira, e si ripiegò dopo alcuni colpi di fucile.

I Prussiani usciti da Gisors attaccarono il 25 il villaggio di Longchamps, ma furono respinti.

Ad Orléans le botteghe sono chiuse e le donne vestono a lutto.

Pesth, 26.

Il club di Deak decise di respingere la proposta del deputato Simonyi tendente a chiedere che il Parlamento ungherese esprima un voto di simpatia alla Repubblica francese.

Atene, 25.

Fu formato un campo militare presso Corinto.

Questa sera alle ore 7 ebbe luogo un forte terremoto.

Berlino, 26.

Si ha da Saarbruken:

I fornai e i macellai della città e dei dintorni furono avvertiti di approvigionarsi di viveri in causa delle grandi compere che avranno luogo fra breve.

Dopo la capitolazione di Metz, le Compagnie delle strade ferrate dovranno essere pronte a spedire nella fortezza vagoni con provvigioni e di stabilire immediatamente la ferrovia di Courcelles a Metz.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 ottobre 1870, ore 1 pom.

Dominano ancora i venti di ponente, e il barometro è sceso nuovamente di 2 a 5 mm., mentre di altrettanti gradi si è alzato il termometro. Il cielo si mantiene nuvoloso nel sud e il mare è sempre mosso: agitato in qualche stazione.

Ci telegrafano oggi che le due aurore boreali del 24 e 25 furono osservate anche a Malta.

Il tempo va migliorando.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 27 ottobre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 751,5	mm 752,0	mm 754,0
Termometro centigrado	17,0	20,0	12,5
Umidità relativa	90,0	60,0	80,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione	SO	SO	SO
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 21,0
Temperatura minima . . . . + 14,0
Minima nella notte del 28 ottobre . . + 11,5

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucia di Lammermoor.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Paër: *La Cammilla.*

TEATRO NAZIONALE, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossi: *I Falsi monetari* — Ballo: *La vendetta di una Silfide.*

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 28 *ottobre* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0	1 luglio 1870	»	58 40	58 35	58 42[50]	58 40	—	—	—
Detta 3 0[0	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35
Imprestito Nazionale 5 0[0	1 ottob. 1870	»	— —	— —	78 60	78 50	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	id.	»	78 65	78 55	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	689
Obb. 6 0[0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	462
Imprestito Ferriere 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	2015 —	2010 —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2370
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	80
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	212 —	210 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	170
Dette 3 0[0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0[0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	— —	— —	330 75	330 25	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	415
Obbl. 3 0[0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	171
Obbl. dem. 5 0[0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	442
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0[0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	59
3 0[0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	79
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	80

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista	— —	— —
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 15	26 10
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 99	20 97
								Sconto Banca 5 0[0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0[0: 58 35 cont. - 58 37[50]-40 f. c. — Obbl. eccles. 78 50-55-60 f. c. — Az. Banca Naz. Tosc. 2010 cont. — Azioni SS. FF. Merid. 330 50, 331 f. c.

Il Vicesindaco: M. NUNES-VAIS.

ELENCO N° 168 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
152	Pezzella Livia Id. Arturo	18 aprile 1849 - Firenze 17 dicembre 1851 - Id.	orfani di Vespasiano già archivista e della pensionata Sarchiani Antonietta	Reg. Toscano 22 novembre 1849	22 aprile 1870	138 60 138 60	3 marzo 1870	durante la minore età, e col diritto di accrescimento fra loro.
153	Vincentelli Maria, e per essa a' suoi legittimi eredi	—	vedova di Franchi Giacomo già sottosegretario di prima classe nella prefettura di S. Severo	14 aprile 1864	23 id.	1650 »	—	per una sola volta.
154	Lambruschini comm. Raffaele	14 agosto 1788 - Genova	ispettore generale e vicepresidente del Comitato d'istruzione popolare	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1666 66	1 gennaio 1870	
155	Citati Giuseppe	8 gennaio 1807 - Palermo	già commesso contabile della cessata commissione temporanea dei conti arretrati di Palermo	14 aprile 1864	id.	587 »	id.	
156	Scarabello Alessandro	18 luglio 1809 - Marega	maestro nella scuola elementare maggiore maschile di Verona	id.	id.	995 »	id.	
157	Biangino Laura	2 settembre 1819 - Fossano	vedova del già assistente contabile di seconda classe nel personale del Genio militare Genna Giovanni Antonio Chiafredo	id.	id.	2250 »	—	id.
158	Parà Caterina	30 gennaio 1836 - Carmagnola	vedova di Reynaud Giovanni Bartolomeo commesso di prefettura in pensione	id.	id.	213 »	1 febbraio 1870	durante vedovanza.
159	Scribani Margherita	20 dicembre 1799 - Palermo	ved. di Bagnara Ignazio ufficiale di castelletto nella già Direzione del lotto di Palermo, pensionato	Dec. 16 luglio 1817 25 gennaio 1823	id.	374 »	4 gennaio 1870	id.
160	Picchini Gaetano	26 luglio 1817 - Perugia	già commesso doganale di prima classe	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 id.	
161	Maniscalco Paolo Settimo	3 agosto 1812 - Palermo	già archivista nelle intendenze di finanza	id.	id.	1546 »	id.	
162	Cavalieri Liberato	20 dicembre 1831 - Novara	aiutante contabile nel Genio militare	id.	id.	2550 »	—	per una sola volta.
163	S.arano Giuseppe	8 gennaio 1852 - Napoli	orfano di Emidio capitano, morto pensionato	Dec. 3 maggio 1816	id.	340 »	6 giugno 1869	fino all'età di anni 18.
164	Zocchi Giuseppina	12 settembre 1826 - Novara	ved. del cav. Giovanni Stampini già maggiore nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	21 id.	926 66	21 febbraio 1870	durante vedovanza.
165	Di Caprio Angelo Antonio	24 maggio 1824 - S. Agata dei Goti	già soldato nella Casa R. inv. e comp. veter. di Napoli	id.	id.	666 66	1 aprile 1870	
166	Cappuccio Benedetto	21 marzo 1827 - Capua	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di corpo	25 maggio 1852	id.	720 »	18 dicembre 1869	
167	Barone Giacomo Giovanni	24 luglio 1802 - Bologna	sottotenente nella R. Casa invalidi, riposato col grado di luogotenente	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1300 »	16 marzo 1870	
168	Dalpadullo cav. Bartolomeo	6 luglio 1817 - Arcola	capitano nello stato maggiore delle piazze in aspettativa	id.	id.	2110 »	1 aprile 1870	
169	Musso Francesco	18 marzo 1818 - Margarita	già capitano nella compagnia operai di artiglieria, collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	1970 »	id.	
170	Campiotti Maria	1830 - S. Angelo Lodigiano	ved. di Borsa Pio corriere	14 aprile 1864	id.	2333 »	—	per una sola volta.
171	Caserta Rosalia	12 febbraio 1814 - Ustica	ved. di Lamaro Giuseppe 2° pilota di seconda classe della Regia marina, morto in pensione	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	333 33	19 dicembre 1869	durante vedovanza.
172	Gatti Angelo Id. Giuseppina	7 giugno 1852 - Milano 13 marzo 1856 - Como	orfani di Gatti Pompeo guardiano carcerario, e di Luini Teresa, premorta	14 aprile 1864	id.	180 »	22 novembre 1869	durante la minore età del primo e lo stato nubile della seconda, e col diritto di accrescimento come per legge.
173	Nigelli Francesco Giosuè	4 aprile 1817 - Bergamo	già cursore presso il tribunale provinciale di Vicenza	id.	id.	723 »	1 febbraio 1870	
174	Canturro Cammillo	28 settembre 1818 - Palermo	già usciere nel commissariato della marina militare	id.	id	561 »	1 ottobre 1867	previo disconto di quanto avesse percetto dopo il 1° ottobre 1867, in virtù del precedente decreto 30 marzo 1868.
175	Mendia Francesco	14 febbraio 1818 - Napoli	già scrivano di 2ª cl. nell'amministr. del Tesoro	id.	id.	780 »	1 gennaio 1870	
176	Piccinni Francesco	12 marzo 1821 - Napoli	scrivano di 2ª classe nell'amministrazione del Tesoro, già in disponibilità	id.	id.	840 »	id.	
177	Petrucci Luigi	24 febbraio 1817 - Napoli	pratico di chirurgia di pianta nel corpo sanitario militare marittimo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	163 20	1 febbraio 1870	
178	Aldanese Grazia	21 novembre 1813 - Palermo	ved. di Priolo Domenico maggiore in pensione	3 maggio 1816	id.	510 »	10 novembre 1869	durante vedovanza.
179	Pieroni Erminia	30 dicembre 1832 - Firenze	vedova di Felice Innocenti guardiano di prima classe nella Casa penale delle Murate in Firenze	14 aprile 1864	id.	150 »	10 gennaio 1870	id.
180	Cortesi Giulia	11 gennaio 1814 - Carenatico	ved. di Paparini Gian Battista già vice console di marina in ritiro	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	472 »	21 id.	id.
181	Maresca Carmine	18 ottobre 1801 - Castellamare	già pratico di chirurgia di pianta nell'ex-marina napoletana	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	255 »	1 febbraio 1870	
182	Renzi Alessio	17 luglio 1819 - Napoli	già pratico di chirurgia nel corpo sanitario militare marittimo	id.	id.	244 80	id.	
183	Valentini Silvestro	19 settembre 1804 - Casoria	pratico di chirurgia di pianta della cessata marina napoletana	id.	id.	163 20	id.	
184	Papa Giuseppe	11 marzo 1821 - Porto	pratico di chirurgia di pianta della marina napoletana	id.	id.	244 80	id.	
185	Jacomino Michele	25 gennaio 1832 - Resina	già sottobrigadiere doganale di mare	13 maggio 1862 17 maggio 1863	26 id.	210 »	16 id.	
186	Adinolfi Pietro	11 gennaio 1827 - Napoli	già pratico di chirurgia nel corpo sanitario marittimo	Decreto Borbon. 3 maggio 1847	24 id.	163 20	1 id.	
187	Dellepiane Domenica	30 marzo 1796 - Nolusana	ved. di Bottino Luigi già pensionato guardiano dei bagni penali	R. Brevetto 21 febbraio 1835	26 id.	185 66	28 gennaio 1870	id.
188	Rocca Francesco	13 settembre 1801 - Cagliari	già verificatore nei magazzini di spedizione e di vendita dei generi di privativa	RR. Patenti	id.	1500 »	1 marzo 1870	
189	Galano Vincenzo	27 settembre 1815 - Napoli	già pratico di chirurgia al corpo sanitario militare marittimo	Decreto Borbon. 3 maggio 1828	id.	244 80	1 febbraio 1870	
190	Senia Gaetano	3 novembre 1813 - Palermo	idem	id.	id.	326 40	id.	
191	Marinelli Giuseppe	28 maggio 1811 - Napoli	idem	id.	id.	244 80	id.	
192	Montini Luigi	27 aprile 1822 - Napoli	idem	id.	id.	163 20	id.	
193	Giansiracusa Nicola	11 giugno 1824 - Gaeta	già sergente nella Casa R. invalidi di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	415 »	1 aprile 1870	
194	Rodogno Luigi	13 aprile 1817 - Gaeta	già pratico di chirurgia nel corpo sanitario militare marittimo	Decreto Borbon 3 maggio 1816	id.	244 80	1 febbraio 1870	
195	Passerone Claudio	10 aprile 1814 - Coisè	già capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2180 »	1 aprile 1865	verso imputazione e cessazione della pensione di lire 2145, accordata con decreto 21 luglio 1865.
196	Giganti Marianna	15 novembre 1811 - Sapori	ved. di Cano o Canu Michele già sostituto segretario del tribunale civile e correzionale di Sassari	14 aprile 1864	id.	320 »	8 febbraio 1870	durante vedovanza.
197	Zecca cav. Valentino	10 febbraio 1818 - Napoli	maggiore nel 2° reggimento fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	25 id.	2920 »	1 aprile 1870	
198	Poggi Luigi	7 luglio 1813 - Firenze	già copista di stralcio alla Corte di cassazione in Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	27 id.	1370 88	id.	
199	Ciappa Angelo	14 gennaio 1831 - Napoli	già allievo di maggiorità nella seconda divisione del corpo RR. equipaggi	11 luglio 1852	id.	348 60	1 febbraio 1870	
200	Lubrano-Scotto Giovanni	12 luglio 1824 - Napoli	già ufficiale di seconda classe del cessato Ministero dello interno di Napoli	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	680 »	1 gennaio 1870	

STRADE FERRATE ROMANE

Si rammenta al pubblico che la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi, per le leggi veglianti ed anche per l'art. 60 dello statuto sociale, approvato con decreto Reale dell'11 novembre 1868, n. 2077 (parte supplementaria), risiede esclusivamente nel Direttore generale della Società; per conseguenza sono nulli a tutti gli effetti legali gli atti giuridici di ogni genere che siano diretti o notificati a persona diversa del Direttore generale predetto, ancorchè agli atti stessi in qualche modo fosse piaciuto o piacesse alla Società di dar seguito in via amministrativa.

Firenze, 25 ottobre 1870.

3562 La Direzione Generale.

SOCIETÀ ANONIMA
COMMERCIALE, INDUSTRIALE ED AGRICOLA PER LA TUNISIA

Con deliberazione del 22 ottobre corrente il Consiglio di amministrazione ha ordinato il versamento d'altri 3 decimi delle azioni di prima serie, da aver luogo nei giorni 15 e 30 del prossimo novembre, e 15 del successivo dicembre: in Firenze, presso i signori Costa, Castel Nuovo e C., in via Luigi Alamanni; In Napoli, presso i signori Feraud e figli; ed in Tunisi presso l'agente sociale signor Achille Castelnuovo.

Ed il sottoscritto nel render nota ai signori azionisti la suddetta deliberazione, in ordine all'art. 5 dello statuto, invita i medesimi ad eseguire il versamento dei 3 decimi nelle epoche, e nei modi suindicati.

Firenze, 25 ottobre 1870.

Per la Società Anonima Industriale, Commerciale ed Agricola per la Tunisia
Il Presidente: N. NISCO.

3561

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'asta.

Nel simultaneo incanto, tenutosi il 26 ottobre corrente, da questa Direzione generale delle acque e strade e dalla Regia prefettura di Mantova, non essendosi potuto procedere a delibera, per essersi ricevuta una sola offerta, si addiverrà alle ore 12 meridiane di giovedì 17 novembre prossimo venturo, in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi ai rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti al ritiro ed imbancamento di un tratto d'argine destro del Po in Svolta Superiore di Villanova, nella sezione 6ª di Revere, in provincia di Mantova, della lunghezza di metri 1,465 90, per la complessiva somma a corpo soggetta a ribasso d'asta di . . . . L. 116,431 30

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 17 giugno 1870 visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni novanta successivi, a norma degli articoli 11 e 44 del capitolato.

I pagamenti saranno fatti in 12 rate, in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà dieci mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'art. 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore ed ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 4,000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, una somma corrispondente al decimo del montare d'appalto, in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, al corso legale di Borsa, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Mantova, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 28 ottobre 1870.

Per detto Ministero

3573 A. VERARDI, caposezione.

Intendenza di Finanza di Bari

AVVISO D'ASTA

per l'appalto alla riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti posti nel circondario di Altamura.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, ai termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire trentottomila (L. 38,000).

I comuni pei quali si procede al presente appalto sono i seguenti:

Cassano delle Murge - Binetto - Grumo-Appula - Toritto - Alberobello e Noci, compresi nel circondario di Altamura.

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno di sabato 12 novembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intiero quinquennio attribuito ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo della provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbonati alla riscossione dei dazi governativi, coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere

Inoltre, sia presso quest'Intendenza che presso le sottoprefetture di Altamura e di Barletta saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà inviata all'intendente di finanza dalla regia prefettura della provincia, a ciò delegata dal Ministero con nota 11 ottobre, n. 73516|6956.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di lunedì 28 novembre, alle ore 12 mer., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a'termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di martedì 13 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *Il Piccolo Corriere*, nel quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Bari, addì 17 ottobre 1870.

3496 *L'Intendente*: MUFFONE.

Intendenza di Finanza di Bari

Avviso d'asta

per l'appalto alla riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti posti nel circondario di Bari.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire centotrentamila (L. 130,000).

I comuni pei quali si procede al presente appalto sono i seguenti:

Acquaviva delle Fonti - Bitetto - Canneto di Bari - Loseto - Montrone - San Nicandro di Bari - Capurso - Cellammare - Casamassima - Cisternino - Locorotondo - Bitritto - Modugno - Polignano a Mare - Rutigliano - San Michele di Bari e Turi, compresi nel circondario di Bari.

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato con Regio decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 12 novembre prossimo venturo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuito ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Sia presso quest'Intendenza che presso le sottoprefetture di Altamura e di Barletta saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso questa Intendenza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà inviata all'Intendente di finanza dalla regia prefettura della provincia, a ciò delegata dal Ministero con nota 11 ottobre, n. 73516|6956.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno di lunedì 28 novembre, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a'termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a' termini dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di martedì 13 dicembre venturo, alle ore 12 mer., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a' termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *Il Piccolo Corriere* nel quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Bari, addì 17 ottobre 1870.

3493 *L'Intendente*: MUFFONE.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE DEL SUD DELL'AUSTRIA E DELL'ALTA ITALIA

3491

I signori portatori di azioni sono prevenuti che il Consiglio d'Amministrazione ha fissato a franchi 7 50 l'acconto a distribuirsi sul dividendo dell'esercizio 1870.

Questo acconto sarà pagato a partire dal 2 novembre prossimo sulla presentazione del primo *coupon* dell'anno 1870:

a *Vienna*, presso la Banca di Credito per il Commercio e l'Industria;
a *Trieste*, presso i signori Morpurgo e Parente;
a *Londra*, presso i signori N. M. Rothschild et fils;
a *Ginevra*, presso i signori Lombard-Odier e C.;
a *Torino*, presso la cassa della Società, ed all'agenzia di città;
a *Firenze*, presso il banchiere signor O. Landau, e l'agenzia di città;
a *Milano*, presso il banchiere signor C. F. Brot.

E nelle seguenti stazioni:

Alessandria, Acqui, Arona, Asti, Bologna, Bergamo, Brescia, Biella, Cremona, Cuneo, Casale, Chiavari, Chivasso, Carrara, Codogno, Ferrara, Genova (P. P) ed all'agenzia, Ivrea, Lodi, Lucca, Mantova (agenzia), Modena, Novara, Novi, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Pescia, Pisa Centrale, Prato, Reggio, Rovigo, Savona, Savigliano, Spezia, Treviso, Tortona, Udine, Venezia ed agenzia, Verona (P. V.), Valenza, Vercelli, Vicenza, Voghera, Voltri, Viareggio.

A motivo delle circostanze attuali si farà conoscere con ulteriore avviso l'epoca alla quale il pagamento potrà essere effettuato anche a Parigi.

Si ricorda che a tenore dell'avviso 24 agosto p. p., il *coupon* non sarà pagato se non viene presentata contemporaneamente la relativa azione.

Intendenza di Finanza di Salerno

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Angri, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Real decreto del 25 agosto 1870, n 5840 e dei capitoli d'onere.

3. L'annuo canone è di lire diciottomila (L 18,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 12 del p. v. novembre.

5 Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio anzidetto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dalla prefettura di questa provincia inviata all'intendente di finanza

9 Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 30 del detto novembre alle ore 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 20 dicembre a. c., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto, a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella Gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Salerno, li 22 ottobre 1870.

3568 *L'Intendente*: TRANCHINI.

PROVINCIA DI FERRARA -- CITTÀ DI COMACCHIO

Avviso d'asta.

Il municipio di Comacchio ha deliberato di affittare le sue Valli ossia laghi da pesca, facendo o una sola affittanza di tutto l'intero stabilimento o tante affittanze separate quanti sono i campi o laghi vallivi, secondo i capitolati ostensibili nelle segreterie dell'Amministrazione comunale e valliva di questa città, ed in quelle delle principali città d'Italia; inoltre presso le agenzie consolari in Amsterdam, Anversa, Bukarest, Colonia, Copenaghen, Costantinopoli, Dresda, Dublino, Ginevra, Londra, Lisbona, Madrid, Marsiglia, Nizza, Norimberga, Pietroburgo, Stockolm, Suez, Trieste e Vienna.

Si fa quindi noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 15 p. v. novembre in questo palazzo municipale dinanzi alla Giunta municipale, si procederà agl'incanti delle dette affittanze generale e parziale.

L'asta seguirà a partiti segreti colle formalità prescritte dagli articoli 53 e 56 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Tutti quelli pertanto che volessero applicare a tale impresa, sono invitati a presentare o far pervenire nel termine avanti prefisso in quest'ufficio comunale le loro offerte in carta da bollo debitamente firmate e suggellate, recanti i numeri ed in lettere l'annua corrisposta o dell'affitto generale o di uno o più degli affitti parziali.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà fatto il maggiore aumento sulla somma di detta annua corrisposta previamente stabilita per le singole affittanze nelle schede segrete della stazione appaltante, che saranno depositate sul banco degl'incanti, e verrà preferito l'uno o l'altro modo di affittanza secondo il maggior vantaggio che presenteranno o l'offerta unica dell'affitto generale, o le offerte complessive degli affitti parziali.

Il deposito da farsi dai singoli aspiranti o in numerario o in biglietti di Banca a garanzia degli effetti dell'asta, come ai relativi capitolati, sarà:

Per l'affittanza generale di tutto lo stabilimento vallivo, della superficie di circa ettari 40 mila	L. 50,000
Per l'affittanza parziale del lago maggiore da pesca denominato Valle Mezzano, non che dell'attiguo campo Cona, della superficie complessiva di circa ettari 17,953	» 25,000
Per l'affittanza del lago da pesca denominato Valle Fossadiporto, della complessiva superficie di circa ettari 2,702	» 5,000
Per l'affittanza del lago da pesca denominato Valle Vacca, della complessiva superficie di circa ettari 4,769	» 10,000
Per l'affittanza dei due laghi da pesca denominati Valle Campo e Valle Ussarola, della complessiva superficie di circa ettari 1,779 .	» 1,500
Per l'affittanza del lago da pesca denominato Valle Tiapedica, della superficie di circa ettari 2,947.	» 3,000
Per l'affittanza del lago da pesca denominato Valle Rillo, della superficie di ettari 269.	» 500
Per l'affittanza del lago da pesca denominato Spavola, comprendente pure i campi di Fattibello e Venighi della superficie complessiva di circa ettari 540	» 500
Per l'affittanza dei laghi da pesca denominato Valle Isola o Zambusi, Ponti, Raibosola e Poazzo, della complessiva superficie di circa ettari 4903.	» 3,000
Per l'affittanza del lago da pesca denominato Valle Trebba, della complessiva superficie di circa ettari 1798	» 1,000
Per l'affittanza dei laghi da pesca denominati Valle Bosco, Sabbionchi, Mandura e Val d'Oppio, della complessiva superficie di circa ettari 593	» 1,000
Per l'affittanza dei laghi da pesca denominati San Giuseppe e Volano, della complessiva superficie di circa ettari 1,044	» 1,000

Non presentandosi offerte accettabili per tutti e singoli gli affitti parziali, sarà in facoltà della stazione appaltante l'accettare, o meno, le offerte che fossero state presentate per alcuni degli affitti stessi.

L'affittanza generale avrà la durata di un ventiquattrennio dal 1° gennaio 1871 al 31 decembre 1894

La durata delle affittanze parziali sarà di un dodicennio dal 1° gennaio 1871 al 31 decembre 1882.

Tutte le dette affittanze saranno vincolate alle condizioni portate dai capitolati di cui sopra.

Il termine utile a presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo per cui saranno stati deliberati gli affitti, è fissato a giorni 15 decorrendi dalla data dell'avviso del seguito deliberamento, che sarà pubblicato dal municipio.

Le spese d'asta, di registro e di stipulazione staranno tutte a carico degli affittuari.

Comacchio, 20 ottobre 1870.

La Giunta Municipale:

FELICE DURELLI, *ff di sindaco* — BIAGIO DEL PRATO, GIOVANNI FARINELLI *assessori*

3500

Comunità di Fojano della Chiana

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto, inerendo alla deliberazione consigliare 15 ottobre stante, rende noto esser vacante il posto di maestra di 1ª classe elementare femminile in questa terra, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 529.

Le concorrenti esibiranno dalla data della inserzione del presente avviso, franche di porto, e redatte in carta da bollo da centesimi 50, alla Segreteria comunale, le respettive istanze corredate degli appresso documenti:

1° Patente d'idoneità; 2° fede di nascita; 3° certificato di moralità; 4° situazione di famiglia; 5° attestato di sana fisica costituzione; quali documenti, eccettuati i primi due, saranno di data non anteriore a due mesi.

Li 23 ottobre 1870. *Per la Giunta municipale*

3530 Il Sindaco: AVV. B. MAZZI.

Comunità di Fojano della Chiana

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto, inerendo alla deliberazione consigliare 15 ottobre stante, rende noto esser vacante il posto di applicato nell'ufficio dello stato civile, collo stipendio di lire annue 1000, e con gli oneri seguenti: 1° tenuta dei registri dello stato civile e di popolazione; 2° compilazione delle liste elettorali, politiche, amministrative, dei giurati, di leva, e della Guardia nazionale; 3° coadiuvare il segretario e prestarsi a tutti i lavori del caso che gli possono essere ordinati dal sindaco. — Il candidato che sarà eletto dovrà munirsi della patente di idoneità, entro un anno, dal giorno della nomina.

Gli aspiranti a tale impiego esibiranno alla Segreteria comunale le loro istanze, franche di porto, e redatte in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei seguenti documenti: 1° fede di nascita; 2° certificato di moralità; 3° situazione di famiglia; 4° attestato di sana fisica costituzione; quali documenti, eccetto il primo, avranno data non anteriore a due mesi.

Per la presentazione della istanza è accordato il termine di 20 giorni a contare dalla data dell'inserzione del presente avviso.

Li 23 ottobre 1870. *Per la Giunta municipale*

3531 Il Sindaco: AVV. B MAZZI.

Comunità di Fojano della Chiana

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto, inerendo alla deliberazione consigliare del dì 15 ottobre stante, rende noto esser vacante il posto d'insegnante la contabilità e la calligrafia in queste Scuole tecniche, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1000.

I concorrenti, entro 20 giorni dalla inserzione del presente avviso, invieranno alla Segreteria comunale, franche di porto, e redatte in carta da bollo da centesimi 50, le respettive istanze corredate degli appresso documenti: 1° patente di idoneità; 2° fede di nascita; 3° situazione di famiglia; 4° attestato di moralità; 5° certificato di sana fisica costituzione; quali documenti, eccetto i primi due, saranno di data non anteriore a due mesi.

Li 23 ottobre 1870. *Per la Giunta municipale*

3532 Il Sindaco: AVV B. MAZZI

Autorizzazione di citazione per pubblici proclami.

Eccell.ma Corte d'appello di Genova,

Esponesi da Gaetano ed Anna fratello e sorella Gavazzo fu Giuseppe, residenti in Genova, ra, presentati dal procuratore sottoscritto:

Che per atto pubblico 20 ottobre 1860, rogato Sigimbosco, si costituiva in Genova una Società anonima per le assicurazioni marittime sotto il nome della *Riunione* 1ª *R*ª, debitamente approvata con decreto luogotenenziale 17 novembre 1860;

Che nel mese di ottobre 1862 essendo morto il direttore della Società Giuseppe Gavazzo fu Antonio, azionista della stessa, padre degli esponenti, i soci congregati, a norma dello statuto, il notaro cancelliere della Compagnia Francesco Sigimbosco eleggevano a stralciario della medesima il signor Gambetta, il quale continuò in tali funzioni fino al 1867, epoca nella quale moriva;

Che per la morte del direttore Gavazzo, dello stralciario Gambetta, non che del cancelliere notaro Sigimbosco, la Compagnia sunnominata si trovò dal 1867, e trovasi perciò ancora oggidì senza rappresentante alcuno che ne possa curare i molteplici interessi di essa;

Che tale stato di cose arrecherebbe grave danno agli azionisti (fra i quali trovansi gli esponenti perchè eredi del padre loro sottoscrittore di due azioni), poichè ancora al dì d'oggi esistono molti interessi che per mancanza di un rappresentante della Compagnia non trovano soluzione, ed anzi volgono alla peggio. E fra gli altri si citerà una causa vertente contro la ditta fratelli Carbone e Nipote, per il sinistro del brigantino *Petit Vaisseau*, nella quale la Compagnia è interessata per somma grave, e nella quale per la mancanza di uno stralciario non può più oltre essere rappresentata, e ciò con evidente grandissimo danno degli azionisti. Esiste un deposito di L. n. 4450 presso la Cassa depositi e prestiti di Torino, proveniente da quote di riparti passivi sborsati da un azionista, e che non può essere riscosso mancando chi rappresenti la Compagnia;

Che per questi ed altri fatti sarebbe di tutta necessità che si procedesse alla nomina di uno stralciario pella Compagnia suddetta;

Che avuto riguardo allo stato di disgregazione in cui da tanto tempo si trova la Compagnia, sarebbe perfettamente inutile di ricorrere a convocazioni dell'assemblea degli azionisti, oltre che non esisterebbe in oggidì più alcuno che avesse qualità per fare una tale convocazione. Cosicchè altro mezzo non si rappresenterebbe se non che quello della citazione coi mezzi ordinarii di tutti gli azionisti nanti il tribunale di commercio onde addivenire alla nomina di uno stralciario;

Che un tale mezzo si appaleserebbe per gli esponenti troppo difficile e gravoso, se si ritiene il numero degli azionisti, le diverse località in cui risiedono, non chè l'altra circostanza che alcuni soci morirono lasciando numerosi eredi, ciò che aumenterebbe sempre più la difficoltà nel procedere agli atti necessari coi mezzi ordinarii:

Per questi motivi gli esponenti azionisti della detta Compagnia ricorrono a questa Corte eccellentissima perchè in vista delle sopra esposte considerazioni voglia autorizzarli, in base all'articolo 146 Codice procedura civile, a procedere per pubblici proclami alla citazione degli azionisti della Compagnia *Riunione* 1ª *R*ª, loro eredi od aventi causa, nanti il tribunale di commercio di questa città, allo scopo di far nominare uno stralciario alla Compagnia medesima, designando anche alcuno fra gli azionisti a cui debba la citazione essere notificata nei modi ordinari, cioè:

Giuseppe Pignone, Luigi Bartolomeo Gandolfo, Francesco Zignago, e fratelli Lagorio di Antonio, residenti in Genova.

Si unisce atto di costituzione della Società anonima per le sicurtà marittime sotto nome di Compagnia Riunione 1ª Rª. 20 ottobre 1860.

Lo che, ecc.

G. Passalacqua, proc.

Visto il ricorso che precede;

Ritenuto che i ricorrenti Gavazzo chiedono essere autorizzati alla citazione per pubblici proclami degli interessati nella or disciolta Società per le assicurazioni marittime intitolata della *Riunione* 1ª *Rinnovazione*, allo effetto di promuovere gli opportuni incumbenti pel definimento dello stralcio;

Ritenuto che stante il cospicuo numero di detti interessati la loro citazione nelle forme ordinarie potrebbe riuscire soverchiamente difficile e dispendiosa;

Il procuratore generale del Re,

Visto l'articolo 146 Codice procedura civile,

Opina potersi dalla Corte eccellentissima autorizzare la citazione per proclami degli azionisti preindicati mediante inserzione dell'atto nella *Gazzetta di Genova* e nel giornale ufficiale del Regno, mandando però notificarsi detta citazione nei modi ordinari alli Giuseppe Pignone, Luigi Bartolomeo Gandolfo, Francesco Zignago, e fratelli Lagorio di Antonio.

Genova, 8 ottobre 1870.

F. Carbone, sost. proc. gen.

Riferisca il signor consigliere Marrè.

Genova, addì 10 ottobre 1870.

Il presidente
A. Cavagnari
Corradi, vicecanc.

La Corte,

Intesa in Camera di consiglio la relazione;

In conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza la citazione per pubblici proclami degli azionisti della disciolta Società per le assicurazioni marittime intitolata della *Riunione* 1ª *Rinnovazione*, mediante inserzione dell'atto nella *Gazzetta di Genova* e nel giornale ufficiale del Regno, e manda però notificarsi detta citazione nei modi ordinarii alli Giuseppe Pignone, Luigi Bartolomeo Gandolfo, Francesco Zignago, e fratelli Lagorio di Antonio.

Genova, 11 ottobre 1870.

A Cavagnari.
Liprandi, vicecanc.
Per autenticazione

3524 G PASSALACQUA, proc.

Informazioni di assenza.

Questo tribunale civile con provvedimento in data 15 volgente ottobre mandò assumersi informazioni sulla esposta assenza di Salvo Felice fu Nicolò, già domiciliato e residente in Ellera

Savona, 24 ottobre 1870.

3557 ZANELLI ANTONIO, proc

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA